



COMUNE DI MONTEVARCHI

Piano Comunale
di Protezione Civile

ALLEGATO 3 ***QUADRO NORMATIVO***

Rev. 1.1

Ultimo aggiornamento 9 dicembre 2020

Documento adottato dal Consiglio Comunale in data 29 ottobre 2020 con atto numero 86
Parere della Regione Toscana in data 4 dicembre 2020 prot. n. 54377
Documento approvato dal Consiglio Comunale in data 29 dicembre 2020 con atto numero 117

Gruppo di lavoro per la redazione del Piano di Protezione Civile:

Coordinamento generale: 3° Settore Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Montevarchi.

Contributo tecnico per il Comune di Montevarchi: Servizio Infrastrutture e Mobilità – Ambiente - Protezione Civile – Servizi all’Utenza.

Contributo tecnico fornito dal Servizio di Protezione Civile della Provincia di Arezzo per la stesura dei documenti, delle cartografie e la gestione della banca dati.

SOMMARIO

1. GENERALITA'	4
1.1 NORMATIVA NAZIONALE	4
1.2 NORMATIVA REGIONALE	5
1.3 NORMATIVA PROVINCIALE.....	6

1. GENERALITA'

La storia della protezione civile italiana è strettamente legata alle numerose calamità che hanno colpito il nostro paese; ma che hanno anche contribuito a creare quella coscienza di protezione civile, di tutela della vita e dell'ambiente, che ha portato alla nascita di un Sistema di Protezione Civile in grado di reagire e agire in caso di emergenza e di mettere in campo azioni di previsione e prevenzione.

L'Italia è una terra che nel corso dei secoli ha conosciuto centinaia di catastrofi, ed ogni volta si è ripresentato il dramma delle comunità colpite. Ad ogni calamità si è cercato di cogliere in anticipo le premonizioni naturali, almeno allo scopo di limitare il danno causato dall'evento. Possiamo indicare nel R.D.L. del 2 settembre 1915, emanato in seguito al catastrofico terremoto di Messina, il primo tentativo di porre mano ad una ristrutturazione generale di quelli che venivano allora indicati come "interventi di pubblico soccorso".

Nel corso degli anni si sono susseguiti molti altri tentativi di riorganizzazione dei soccorsi, ma è soprattutto con la legge n. 225 del 1992, grazie alla quale è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, che la struttura di protezione civile è stata riorganizzata per diventare un sistema coordinato di competenze. Un sistema integrato al quale concorrono le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali, gli enti pubblici, la comunità scientifica, il volontariato, gli ordini e i collegi professionali e ogni altra istituzione anche privata.

Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è riformata tutta la normativa in materia. Il Codice nasce con l'obiettivo di semplificare e rendere più lineari le disposizioni di protezione civile emanate dal 1992, racchiudendole in un unico testo di facile lettura.

1.1 **NORMATIVA NAZIONALE**

- *Circolare del Capo Dipartimento nr. Covid 19/34712 del 15/06/2020;*
- *Decreto Legislativo n°1 del 02/01/2018 - "Codice della Protezione civile";*
- *Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. - Codice del Terzo settore;*
- *D. LGS. 177/2016 – "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- *Delibera n.235 del 2 marzo 2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno – Approvazione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale" (PGR);*
- *Nota del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 04/06/2015 - "Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare le situazioni emergenziali connesse a fenomeni temporaleschi ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni attuative;*
- *Direttiva P.C.M. 08/07/2014 - Indirizzi operativi inerenti le attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe;*
- *Direttiva P.C.M 14/10/2011 - Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici;*

- Direttiva P.C.M 3 dicembre 2008 - "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- Decreto PCM 3 dicembre 2008 – "Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile";
- Dir. P.C.M. 02/02/2005 - Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile;
- Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- D.P.R. 194/2001 - Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;
- D.L. 18/2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali modificato con il D.L. 95/2012;
- *L.N. 353/2000 - legge quadro sugli incendi boschivi;*
- L.N. 265/99 - "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142";
- *D. LGS. 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*
- D. Leg. 112/98 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali".

1.2 NORMATIVA REGIONALE

- *L.R. 65/2020 – "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore Toscano";*
- L.R. 45/2020 - "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività";
- *D.G.R n. n.429 del 01 aprile 2019 "Direttiva P.C.M. 8/07/2014. Approvazione documento tecnico che regola le procedure di allertamento di protezione civile di competenza regionale relativamente al rischio dighe e rischio idraulico nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.";*
- *L.R. n. 10/2018 – "Disposizioni in materia di servizio idrico. Modifiche alla L.R. 69/2011";*
- L.R. 22/2015 - "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014" e ss.mm.ii.
- D.G.R.T. 395/2015 - "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art.3 bis della L. 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 - Sistema di allertamento regionale e Centro Funzionale Regionale".
- D.G.R.T. 421/2014 - "Aggiornamento dell'allegato 1 (elenco dei comuni) e dell'allegato 2 (mappa) della deliberazione GRT n. 878 dell'8 ottobre 2012, recante "Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'O.P.C.M. 3519 /2006 ed ai sensi del D.M. 14.01.2008 - Revoca della DGRT 431/2006" e cessazione di efficacia dell'elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana (DGRT 841/2007)".
- D.D.R. 2696/2014 - "DPGR n. 62/R/2013. Approvazione disposizioni operative per la procedura di attivazione ed autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge delle sezioni di volontariato e relative procedure di rimborso di cui al DPGR n. 62/R/2013 connesse con il loro impiego.

- D.G.R.T. 1040/2014 - "Approvazione piano operativo regionale di protezione civile".
- L.R. 65 del 10 novembre 2014, art. 104 - "Norme per il governo del territorio".
- D.D.R. 5749/2013 - "Approvazione disposizioni operative per la procedura di attivazione ed autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge delle sezioni di volontariato e relative procedure di rimborso di cui al DPGR n.62/R/2013 connesse con il loro impiego".
- D.P.G.R. n. 62/R del 30/10/2013 - "Regolamento sulle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (ordinamento del sistema regionale della protezione civile disciplina della relativa attività)".
- L.R. n. 69/2011 – "*Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali*";
- L.R. 68 del 27/12/2011 - "Norma sul sistema delle autonomie locali";
- Regolamento 36/R/2009 e relativo allegato A – Definizione degli edifici strategici o rilevanti.
- D.D.R. n° 5729/2008 - "Approvazione del manuale di istruzioni tecnico-operative per l'elaborazione e la verifica del Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile". (vedi anche D.G.R.T. 1040/2014 "Approvazione piano operativo regionale di protezione civile").
- D.D.R. n° 4772/2008 - "D.P.G.R. 24/R Approvazione modalità per la segnalazione di criticità, il monitoraggio, la prima verifica dei danni e relativa modulistica".
- D.G.R.T. n°526 del 07/07/2008 – "Disposizioni sperimentali per l'allertamento e l'organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti ed infrastrutture".
- D.P.G.R. 24/R 19/05/2008 - Disciplina interventi finanziari regionali in attuazione L.R.67/2003 etc."
- D.D.R. 2977/2005 - "Approvazione delle istruzioni tecniche per la elaborazione del piano intercomunale di Protezione Civile". (vedi anche D.G.R.T. 1040/2014 "Approvazione piano operativo regionale di protezione civile").
- D.D.R. 719/2005 - "Approvazione delle direttive tecniche circa la individuazione, la segnalazione e la gestione delle aree di attesa ed individuazione delle specifiche dimensionali e grafiche delle relative cartellonistiche".
- D.P.G.R. n. 69/R 2004 – Regolamento di attuazione della legge regionale n.67 del 29 dicembre 2003, concernente "organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza" così come modificato dal D.P.G.R. n. 44/R/2006.
- L.R. 39/2000 - "*Legge forestale della Toscana*".

1.3 NORMATIVA PROVINCIALE

- D.C.P. 23/2009 - "Regolamento per la valutazione della rilevanza locale di un evento di Protezione civile e l'accesso da parte dei Comuni e della Provincia al fondo di cui all'art.23 della L.R.T. 67/2003".
- Piano provinciale integrato di protezione civile della provincia di Arezzo approvazione 2005 e ss.mm.ii.